

Episodio di Marmorta (BO), 11 luglio 1944

Nome del compilatore: ROBERTA MIRA

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Marmorta	Molinella	Bologna	Emilia-Romagna

Data iniziale: 11/07/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

- Tullini Gustavo "Ivan", nato a Marmorta di Molinella (BO) il 12/05/1897. Socialista Riconosciuto partigiano della 5ª brigata Matteotti Bonvicini dal 10/04/1944 all'11/07/1944.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

L'11 luglio 1944 durante un rastrellamento tedesco a Marmorta di Molinella (BO) Gustavo Tullini fu ucciso nei pressi della sua abitazione.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Esecuzione.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Tedeschi ignoti.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

- Nel dopoguerra la giustizia militare aprì un fascicolo contro ignoti militari tedeschi per l'uccisione di Tullini; nel 1969 il giudice istruttore presso il tribunale militare di La Spezia, considerando che agli atti non vi erano elementi utili a identificare i responsabili e che il lungo tempo trascorso dai fatti impediva nuove indagini, dichiarò di non doversi procedere per i fatti di Marmorta perché gli autori del reato erano rimasti ignoti.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Bologna, piazza Nettuno: sacrario dei caduti partigiani; vi compaiono immagine e nome di Tullini.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, <i>Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)</i> , vol. V, <i>Dizionario biografico R-Z</i> , Comune di Bologna, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1998, pp 501-502. [Dizionario]

Fonti archivistiche:

- AISPER, Fondo Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti (Armadio della vergogna), 4 Docc. consegnati maggio 2009, 44/1, f. 493, Legione territoriale dei carabinieri di Bologna, Compagnia esterna seconda, <i>Specchio delle violenze commesse da tedeschi e fascisti contro le popolazioni civili di questa giurisdizione</i> , 20?/04/1946 e f. 508 verbale di interrogatorio di Primo Vitali (genero della vittima) 29/03/1946 ivi allegato. - Database CPI, 21/2.

Sitografia e multimedia:

- Storia e memoria di Bologna: Tullini Gustavo http://memoriadibologna.comune.bologna.it/tullini-gustavo-479550-persona
--

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

Secondo il <i>Dizionario</i> e il sito Storia e memoria di Bologna, che si basa sul <i>Dizionario</i> , Tullini fu catturato e fucilato.
--

Secondo la dichiarazione del genero di Tullini ai carabinieri i tedeschi gli spararono dopo avergli intimato di fermarsi e dopo che ebbe alzato le mani. Tullini si stava recando a governare i conigli e per il genero venne ucciso perché i tedeschi ritenevano che nella zona vi fossero dei partigiani e intendevano intimorire la popolazione.

Nel <i>Dizionario</i> la professione è bracciante; per la documentazione dei carabinieri operaio (probabilmente si intende operaio agricolo).

Episodi collegati:

probabilmente si trattò dello stesso rastrellamento nel corso del quale furono fermati Nino e Primo

Cavallini e Irma Calori: v. episodio di Marmorta (BO), 11-14 (?) luglio 1944.

VI. CREDITS

Database CPI